

# Rassegna del 23/12/2019

---

Comunicazione agli Abbonati	Comunicazione agli abbonati	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Soldi regionali per la palestra di Calcinaia	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	Nottata da incubo - Ponti chiusi e paesi al buio Le auto diventano trappole	Capobianco Elisa	3
Nazione Pisa-Pontedera	Tempesta continua. L'Arno minaccia ancora Pisa	...	4
Nazione Pisa-Pontedera	Alberi scaraventati sulla linea elettrica, molti danni	Vanni Igor	5

RASSEGNA STAMPA DEL 23/12/2019

Gentile Cliente,

in data odierna non è stato possibile monitorare la seguente testata poiché non disponibile:

CAMPANIA: Le Cronache del Salernitano

Non appena possibile riceverete gli articoli di Vostro Interesse.

## Soldi regionali per la palestra di Calcinaia

**La Regione** Toscana ha concesso due contributi del valore complessivo di 62mila euro al Comune di Calcinaia. Risorse che serviranno rispettivamente a portare avanti le realizzazioni della nuova palestra dell'Istituto King di Fornacette e del giardino della scuola Pertini. Circa 50mila euro infatti saranno destinati alla progettazione dell'impianto sportivo, mentre 12mila saranno impegnati a sostegno della realizzazione del parco verde retrostante la scuola Primaria.





SOS MALTEMPO

# NOTTATA DA INCUBO

Nel On e alle pagine 2 e 3

## Ponti chiusi e paesi al buio Le auto diventano trappole

In attesa della piena dell'Arno aperto il canale Scolmatore a Pontedera  
 Danni in Valdera, Cuoio e Valdicecina: uomo miracolato sulla Bientinese

**DOMENICA DI TENSIONE**

**Sottopassi allagati e alberi su macchine e case: un'anziana in ospedale. Centinaia di richieste di aiuto ai vigili del fuoco**

AREA PISANA

**Pioggia** e vento, forte fortissimo con raffiche fino a 130 chilometri orari. Così torna la paura tra Valdera, Comprensorio del Cuoio e Valdicecina in una domenica a tratti baciata dal sole. Nel tardo pomeriggio la decisione di aprire lo Scolmatore dell'Arno a Pontedera per garantire un migliore e più armonico

deflusso delle acque dell'Arno prima che il fiume, in piena, entrasse nella città di Pisa. Quattro paratoie sono state 'abbattute' verso le 17 alla quota di 13,60 metri sul livello del mare per far defluire nel canale artificiale 350 metri cubi di acqua al secondo. L'operazione è stata effettuata dai tecnici del Genio civile Valdarno inferiore e Costa. Una mossa messa in pratica per limitare i rischi (potenziali ma reali) di questa ennesima ondata di maltempo che ha comportato non pochi disagi già nella notte di sabato.

**Quasi duecento** le richieste di aiuto arrivate alla sala operativa dei vigili del fuoco. L'intervento

più significativo alle 6 a San Miniato, in via Serra, dove i pompieri hanno salvato un uomo rimasto intrappolato nella sua vettura su un ponticello durante lo straripamento del fiume sottostante. Tanti gli alberi caduti sul territorio comunale e soprattutto tra corso Garibaldi, via Don Minzoni, via Aldo Moro e





via Catena; ma anche sulle abitazioni in via della Gioventù, a Molino d'Égola, e in zona Magazzino con via Dalmazia che è stata chiusa per ragioni di sicurezza e l'anziana abitante trasportata all'ospedale. La sindaca Giulia Deidda poi nel pomeriggio di ieri ha ordinato la chiusura del ponte sull'Arno a Santa Croce.

**La Valdera** non ha vissuto momenti migliori. Un grosso platano che ha risparmiato per miracolo le auto di passaggio sull'Arnaccio, in direzione Calcinaia. Piante cadute a terra come mosche tra Palaia (rimasta al buio), Perignano, Calcinaia e Pontedera. Sulla Bientinese nella notte un ramo si è schiantato su una macchina distruggendone la fiancata passeggero, dove per fortuna non era seduto nessuno. Nella città della Vespa, particolare preoccupazione ha destato via Vecchia di Treggiaia che è stata interdetta al traffico, appena superato Le tre campane, per un albero caduto sulla via di collegamento con il paese. Per lo stesso motivo i vigili del fuoco sono intervenuti, mettendolo in sicurezza, anche nel tratto di via Stefanelli occupato dai rami spezzati dal vento. Come ad ogni pioggia, si è ripresentato l'incubo sottopassi. Completamente allagato quello di via Mazzei che collega Pontedera a Fornacette.

**Situazioni** off-limits anche nel Volterrano per rami pericolanti e alberi caduti a terra come mosche. Tanta paura alla chiesa di San Giusto dove un grosso pino è stato abbattuto dal vento che lo ha sradicato. Per fortuna nessuna conseguenza per la struttura e per le persone: la pianta si è accasciata sul manto erboso. Episodi simili anche in zona Stadio e in zona Villa Giardino con la caduta di piante anche su strada. Chiusa e riaperta con l'aiuto dei pompieri di Saline la strada verso la frazione di Mazzolla. Alcune zone tra Volterra e Saline sono rimaste al buio per svariate ore. Criticità a Pomarance e dintorni: piante cadute anche sulle linee Enel tra Libbiano e Montegemoli. Fiato sospeso per il Cecina.

**Elisa Capobianco**



I vigili del fuoco al lavoro in via Stefanelli a Pontedera. Sotto, lo Scolmatore



# Tempesta continua. L'Arno minaccia ancora Pisa

Notte da incubo con raffiche fino a 80 chilometri l'ora e decine di interventi dei vigili del fuoco. Attesa per l'ondata di piena

## SULL'AURELIA

**Pino si abbatte su un'auto in transito  
 Ragazza salva per miracolo**

## SUMMIT IN PREFETTURA

**Il sindaco Conti «Monitoriamo Bene aver lasciato i panconcelli»**

### PISA

Una nottata d'inferno, con le raffiche di ponente che sul litorale e in città hanno raggiunto e superato anche gli 80 chilometri orari e che hanno divelto alberi, spezzato rami, piegato insegne dei negozi, rendendo davvero pericoloso transitare nelle strade dell'intera provincia. È stato come un tifone tropicale, che ha colpito a macchia di leopardo provocando ovunque danni ingenti. Ed è solo un miracolo se non ci è scappato il morto. Come intorno alle 2 di notte, sulla statale Aurelia, ai Mortellini, dove un gigantesco pino si è abbattuto sull'auto in transito di una giovane donna diretta a Livorno. Una frenata a secco le ha salvato la vita. Quando ha visto l'albero cedere, piegato dalla forza del vento, ha avuto la prontezza di riflessi di inchiodare. Riuscendo a schivare il grosso tronco che ha centrato il cofano della sua Punto nera, risparmiando l'abitacolo, con lei dentro. Ferita, sì. Sotto choc, certo. Ma viva. Tanto che è stata lei stessa a chiamare i soccorsi con il telefonino. Ed è stata una delle prime tra le 190 richieste di intervento arrivate nella giornata di ieri alla centrale operativa dei vigili del fuoco di Pisa. In azione oltre ai pompieri, i volontari della protezione civile, personale di Enel e di Telecom e di Euroambiente. Diversi gli alberi sradicati dal vento anche in città: un pino è caduto su un'auto in sosta in piazza San Silvestro mentre un altro albero è caduto in piazza d'Ancona. Via le Rene è stata chiusa al traffico per alberi caduti in strada e linea Enel

di media tensione abbattuta. Linee elettriche danneggiate anche sul viale D'Annunzio, la Tosco Romagnola è rimasta chiusa per allagamento intorno alle 12 nel tratto al km 11, a Cascina.

**Ma quando** il vento si è placato, nella mattinata di ieri, la minaccia è diventata ancora l'Arno. «È stata una mattinata impegnativa per la Protezione Civile e la Polizia Municipale - spiega il sindaco Michele Conti - che hanno lavorato per far fronte ai problemi creati dal forte vento di stanotte che era stato annunciato, insieme alle mareggiate, da un'allerta meteo arancione diramata sabato. Ci sono danni alle auto in sosta e ai cavi dell'alta tensione. Ma il sorvegliato speciale è ancora una volta l'Arno che ha superato il secondo livello di guardia ed è atteso per la nottata il passaggio di un'ondata di piena». Il sindaco alle 18 di ieri ha partecipato a una riunione di coordinamento con Provincia e Prefettura per valutare le azioni da intraprendere. La situazione è costantemente monitorata «L'apertura dello Scolmatore - precisa Conti - dovrebbe garantire un congruo deflusso dell'acqua, prima che raggiunga Pisa. Abbiamo disposto, in via precauzionale, la chiusura anche ai pedoni dei ponti della Fortezza e della Cittadella. In giornate come questa si può comprendere meglio l'importanza della permanenza dei panconcelli (cateratte per i pisani) sulle spallette dell'Arno, che non possono essere montati e smontati una volta al mese nel periodo delle probabili piene, sia per lo sforzo logistico, sia per i costi alti».







**Ancora preoccupazione per l'Arno;  
a fianco un grosso pino abbattutosi  
sulle auto in Piazza D'Ancona**

**Il sindaco Michele Conti sul ponte**

# Alberi scaraventati sulla linea elettrica, molti danni

Intere frazioni sono rimaste al buio: pompieri e squadre di protezione civile al lavoro senza sosta

## SAN GIULIANO TERME

**Non è stato** un bel risveglio per tutto il territorio di San Giuliano Terme. Il passaggio di una tromba d'aria ha infatti causato ingenti danni, portando alla chiusura provvisoria di alcune strade per la caduta di alberi e rami. Una situazione di disagio tornata alla normalità nel tardo pomeriggio di ieri, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, del personale dell'Anas e dell'Enel, oltre a quello dei volontari. «Il forte vento della nottata - ha detto il sindaco Sergio Di Maio - ha provocato ingenti danni. Tante sono state le strade interessate, anche quelle principali: in via del Brennero sono caduti alcuni rami ed è intervenuta Anas, altri alberi si sono abbattuti sull'Aurelia, dove sono intervenuti i vigili del fuoco e Anas e sempre sull'Aurelia è volata l'insegna del Gatto Rosso». Chiusa anche via Ulisse Dini a Gello, dove un cedro all'interno del giardino della scuola è caduto sulla strada, appoggiandosi su altri alberi e sulla linea di pubblica illuminazione: immediato l'intervento dei vigili del fuoco di Pisa e i volontari della squadra antincendio della Sava. «Abbiamo avuto diverse segnalazione di blackout in intere frazioni - ha aggiunto Di Maio -. Il Centro operativo comunale resterà aperto fino al cessare dell'allerta, anche perché siamo in attesa del passaggio della piena dell'Arno. Ringrazio tutti i volontari e i vigili del fuoco, le squadre di Enel e Anas che sono intervenute per il ripristino della viabilità e la Locanda Sant'Angata che ha offerto il pranzo a tutta la protezione civile».

**Igor Vanni**



Oltre 190 le richieste di intervento arrivate ai vigili del fuoco di Pisa

### IL SINDACO DI MAIO

**«Numerose le criticità sul territorio: tantissimi i volontari che sono entrano in azione».**

